

Domanda per l'indennità di quarantena

- Medici di assistenza primaria
- Pediatri di libera scelta
- Medici di continuità assistenziale
- Medici di emergenza territoriale
- Medici di medicina dei servizi
- Specialisti ambulatoriali
- Specialisti esterni accreditati ad personam
- Associati/soci di società di persone accreditate con il Ssn

Istruzioni

Che cos'è?

È un'indennità che spetta ai medici e agli odontoiatri convenzionati con il Ssn e agli specialisti esterni (*ad personam o che lavorano in società di persone accreditate con il Ssn*) che sono stati costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena stabilita dall'Autorità sanitaria competente.

L'indennità di quarantena viene pagata **solo** per il periodo in cui **non si è positivi** al Covid.

Chi può chiedere l'indennità?

Possono chiedere l'indennità:

- i medici di assistenza primaria;
- i medici di continuità assistenziale;
- i medici di emergenza territoriale;
- i pediatri di libera scelta;
- gli specialisti ambulatoriali;
- i medici della medicina dei servizi;
- gli specialisti esterni accreditati ad personam
- i medici e gli odontoiatri che partecipano alle associazioni fra professionisti e alle società di persone che operano in accreditamento con il Ssn

Gli iscritti devono essere stati posti dall'Autorità sanitaria in:

- quarantena con sorveglianza attiva;
- permanenza domiciliare con sorveglianza sanitaria
- isolamento fiduciario (**solo** nel caso di rientro dall'estero per motivi di salute, di lavoro, di famiglia o assoluta necessità);
- altra misura di prevenzione equivalente.

Periodo coperto dall'indennità

L'indennità viene pagata per tutto il periodo in cui è attiva la misura di prevenzione (*esclusi i periodi di positività al Covid*).

Per gli specialisti esterni l'indennità copre un periodo massimo di 14 giorni.

Misura dell'indennità

• Convenzionati

L'indennità è proporzionale al mancato guadagno relativo al periodo di sospensione dell'attività, o alla spesa sostenuta per la retribuzione di un sostituto.

Il periodo della quarantena deve coincidere con quello della sospensione dell'attività.

In caso di **risarcimento del mancato guadagno**:

- l'indennità è 1/30 del 62,5% del compenso professionale, assoggettato a contribuzione Enpam, percepito nell'ultimo mese di attività convenzionale precedente alla quarantena.

In caso di **rimborso delle spese di sostituzione**:

- l'indennità non può superare il 62,5% del compenso professionale, assoggettato a contribuzione Enpam, percepito nel mese di attività convenzionale precedente alla quarantena. Questo sarà rapportato al periodo effettivo della misura di prevenzione.

• **Neoconvenzionati**

I medici e gli odontoiatri, che non hanno maturato il compenso professionale nel mese che precede l'inizio della misura di prevenzione, hanno diritto a un'indennità giornaliera di 33,50 euro lordi.

• **Specialisti esterni**

L'indennità è proporzionale al mancato guadagno relativo al periodo di sospensione dell'attività, ed è 1/365 del 62,5% del reddito imponibile annuo ai fini contributivi Enpam.

L'importo giornaliero non può essere superiore a 82,78 euro lordi.

Il periodo della quarantena deve coincidere con quello della sospensione dell'attività.

Incompatibilità

Hanno diritto all'indennità i medici e gli odontoiatri che non hanno beneficiato di:

- tutele analoghe a quelle adottate per i medici e per gli odontoiatri dipendenti del Ssn,
- indennità per inabilità temporanea,
- indennità di maternità,
- indennità per gravidanza a rischio (riconosciuta in base all'art. 8 del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità).

Come si presenta la domanda

Si può inviare per Pec a:

FONDAZIONE ENPAM
Servizio Prestazioni, Ufficio Inabilità temporanea
P.zza Vittorio Emanuele II, n° 78 - 00185 Roma
Fax 06 48294.658
Pec: protocollo@pec.enpam.it

Documenti da allegare

- fotocopia del documento di identità,
- fattura o ricevuta fiscale del pagamento del sostituto (*"onere di sostituzione", solo per gli iscritti convenzionati*)
- cedolino del compenso percepito nel mese che precede la data di inizio della misura di prevenzione (*solo per gli iscritti convenzionati*)

Neoconvenzionati

Per i neoconvenzionati che non possono presentare il cedolino perché, nel mese precedente alla data di inizio della misura di prevenzione, non hanno ancora maturato il compenso professionale, è sufficiente l'autocertificazione che attesta la data di inizio dell'incarico (*già presente nel modulo*).

Attenzione: Se la misura di prevenzione è stata disposta dall'Autorità sanitaria come conseguenza del rientro dall'estero o da una regione diversa da quella di appartenenza, l'indennità è riconosciuta a condizione che lo spostamento sia dipeso da motivi di salute, lavoro, famiglia o assoluta necessità.

Di aver sospeso l'attività in convenzione/accreditamento dal ____/____/____ al ____/____/____
in qualità di:

- Medico di assistenza primaria
- Pediatra di libera scelta
- Medico di continuità assistenziale
- Medico di emergenza territoriale
- Medico di medicina dei servizi
- Specialista ambulatoriale
- Specialista esterno accreditato ad personam
- Medico/odontoiatra che partecipa alle associazioni fra professionisti
- Medico/odontoiatra che partecipa alle società di persone che operano in accreditamento con il Ssn

Di aver assunto l'incarico dal ____/____/____

Se l'incarico è a tempo determinato indicare anche il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____

Nel periodo in cui l'attività è stata sospesa:

- Di non aver percepito il compenso professionale
- Di aver pagato il sostituto
- Di non aver pagato il sostituto

Indicare l'Azienda Sanitaria presso la quale si presta attività (solo per gli iscritti convenzionati):

Azienda Sanitaria di _____	
Distretto di ufficio _____ <small>(indicare nome del servizio)</small>	
Referente _____	Telefono _____
Email _____	PEC _____

Azienda Sanitaria di _____	
Distretto di ufficio _____ <small>(indicare nome del servizio)</small>	
Referente _____	Telefono _____
Email _____	PEC _____

Chiedo

- L'indennità giornaliera
- Il rimborso della fattura/ricevuta fiscale relativa al pagamento del sostituto (solo per i convenzionati)

L'importo dovrà essere accreditato sul conto corrente bancario/postale a me intestato:

ISTITUTO BANCARIO O POSTALE _____

FILIALE/AGENZIA N° _____ DI _____ (località)

	Codice Nazione	CIN internz	CIN	ABI	CAB	NUMERO DI CONTO
IBAN:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
BIC:	<input type="text"/>					(per pagamento verso Paesi europei)

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla privacy

Luogo e data _____ Firma (del dichiarante) _____

Allego la seguente documentazione:

- Fotocopia del documento d'identità
- Cedolino riferito al compenso dell'ultimo mese di attività convenzionale precedente la quarantena (*solo per i convenzionati*)
- Fattura o ricevuta fiscalmente valida che attesta il pagamento del sostituto con indicazione del periodo di sostituzione (*solo per i convenzionati*)

Parte riservata all'ufficio
dichiarazione consegnata il __ / __ / _____

(firma per esteso del funzionario dell'Enpam)
(art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000)

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività istituzionali previdenziali
(come previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati Ue 2016/679, in breve "Rgpd", in inglese "Gdpr")

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestione del rapporto con gli iscritti; ■ obblighi previsti da leggi, dai regolamenti e dallo Statuto della Fondazione, da disposizioni di autorità e di organi di vigilanza e controllo.
Base giuridica	Adeempimento di obblighi legali, esecuzione di compiti di interesse pubblico di cui è investita la Fondazione (articolo 6 paragrafo 1 lettere e) e c) Rgpd), diritti da far valere o difendere in sede giudiziaria (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) e articolo 9 paragrafo 2 lettera f) Rgpd). Il trattamento di categorie particolari di dati è necessario per motivi di interesse pubblico (articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd; Autorizzazione n. 3/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Ordini territoriali; gli iscritti dal momento in cui inizia il rapporto con la Fondazione in poi; pubblici registri.
Categorie di dati trattati	Dati comuni e categorie particolari (dati anagrafici e relativi alla situazione reddituale o lavorativa e allo stato di salute)
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per tutti i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo
Categorie di destinatari	Persone autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli che vanno dal 15 al 21 del Rgpd usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare www.enpam.it/privacy .

Informativa per i familiari

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	Erogazione di servizi, esecuzione di prestazioni richieste da un iscritto, da un dipendente o da un collaboratore a beneficio di familiari.
Base giuridica	A seconda dei casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. consenso al trattamento (articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd), se si tratta di categorie particolari di dati; 2. consenso al trattamento (articolo 6 paragrafo 1 lettera a) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd) se si tratta di finalità che non rientrano in altre basi giuridiche; 3. obblighi e diritti specifici della Fondazione o degli interessati in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (articolo 9, paragrafo 2 lettera b) Rgpd); 4. esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali (articolo 6 paragrafo 1 lettera b) Rgpd); 5. obbligo di legge (articolo 6 paragrafo 1 lettera c) Rgpd); 6. esecuzione di un compito di interesse pubblico, come nel caso di trattamenti connessi a finalità di previdenza e assistenza (articolo 6 paragrafo 1 lettera e) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd); 7. legittimo interesse dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) Rgpd).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Il familiare dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta.
Categorie di dati trattati	Dati personali comuni e categorie particolari.
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo.
Categorie di destinatari	Persone autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti come previsto dall' articolo 14, paragrafo 2, lettere c), d), e), e dagli articoli che vanno dal 15 al 21 usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare l'indirizzo www.enpam.it/privacy .